



Museo per tutti
Accessibile alle persone con disabilità intellettiva



Palazzo Lanfranchi



MUSEO PER TUTTI
IDEATO E REALIZZATO DA





Questo simbolo vuol dire che la progettazione, i testi, le immagini e la grafica di questa guida sono realizzati su riferimento delle “Linee guida europee per rendere l’informazione facile da leggere e da capire per tutti”, un progetto di Inclusion Europe.

 EasyReading® Font 

Questa guida è stata scritta con Easy Reading Font.

 **ARASAAC**

I simboli pittografici utilizzati sono di proprietà del governo di Aragona e sono stati creati da Sergio Palao per ARASAAC (<http://www.arasaac.org>), che li distribuisce sotto Licenza Creative Commons BY-NC-SA.

Direzione Carlo Riva

Testi Veronica Cicalò e Chiara Maria Piccoli

con la consulenza del personale scientifico e della Direttrice Annamaria Mauro

Fotografie su concessione del MiC-Museo nazionale di Matera

Progetto grafico e impaginazione Paola Longobardi

Finito di stampare nel novembre 2024

Tutti i diritti riservati



Museo per tutti
Accessibile alle persone con disabilità intellettiva

è un marchio di titolarità dell'Associazione L'abilità Onlus, (marchio n. 302016000069337, depositato il 4/7/2016 e registrato il 11/10/2017 presso l'Ufficio italiano Brevetti e Marchi).

La presente guida è tutelata dal diritto d'autore ai sensi della legge 633/1941.

È fatto divieto di produrre, modificare la guida e di riprodurre il marchio senza autorizzazione

dell'Associazione L'abilità Onlus. Questa guida accessibile è scaricabile dal sito www.museopertutti.org



Questa è la guida Museo per tutti di **Palazzo Lanfranchi**.

A pagina 4 trovi l'**indice della guida**.

Usa questo elenco per capire quali pagine possono servirti per organizzare la tua visita.

Le informazioni per organizzare la visita sono dentro la **guida sociale**.

Scegli cosa vorrai vedere durante la visita e leggi le schede delle opere, degli oggetti o delle sale che hai scelto prima di andare a Palazzo Lanfranchi. **È importante leggere le schede prima della visita** così quando sarai a Palazzo Lanfranchi non sarai preoccupato perché sei in un posto nuovo.

Se hai scaricato questa guida al Museo, puoi leggere le schede che ti spiegano:

- le regole per stare dentro Palazzo Lanfranchi
- la storia di Palazzo Lanfranchi
- gli oggetti e le sale di questo palazzo.

Dopo la visita puoi usare la guida Museo per tutti per rivedere e ricordare le opere di Palazzo Lanfranchi che hai scoperto e che ti sono piaciute di più.

Se la visita ti è piaciuta puoi tornare quante volte vuoi per guardare nuove cose o rivedere quelle che ti sono piaciute di più.



Indice

Nelle prossime pagine ci sono:

La guida sociale per visitare il Museo di Palazzo Lanfranchi - Pagine arancioni



La **guida sociale** che ti spiega: 6

- come fare il biglietto
- quali sono le regole
- cosa vedere
- chi ti può aiutare

Una **mappa** che ti aiuta a trovare le opere al Museo di Palazzo Lanfranchi 26

Che cos'è il Museo di Palazzo Lanfranchi Pagine verdi



In queste pagine ti spieghiamo:

Il Museo di Palazzo Lanfranchi 31

La storia del Museo di Palazzo Lanfranchi 35

La storia di Matera 37



Le opere del Museo di Palazzo Lanfranchi Pagine blu



In queste pagine ti spieghiamo le opere:

PIANO TERRA

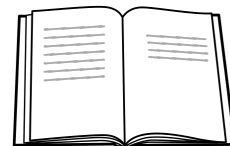
1. Ritratto del padre convalescente	42
2. Il giardino di Alassio	44
3. Lucania '61	46
4. La Santarcangelese	55
5. Domenico	58
6. Case di Matera	62

PIANO 1

7. Madonna in trono con Bambino	67
8. Venere e Adone	69
9. Perseo libera Andromeda	71
10. Natura morta	74
11. Ritratto di fanciullo	77
12. Venere dormiente	79



La guida sociale per visitare
il Museo di Palazzo Lanfranchi

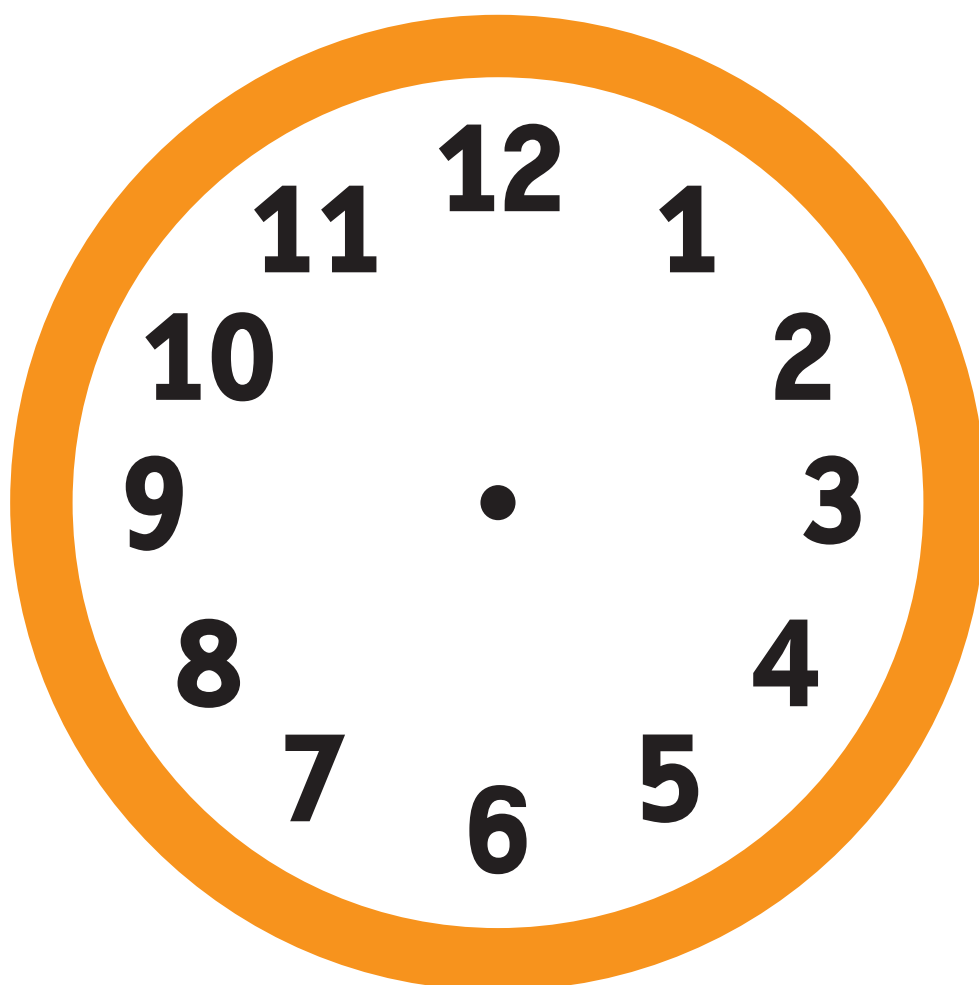


Il mio nome è

visito il Museo di Palazzo Lanfranchi

il giorno

alle ore

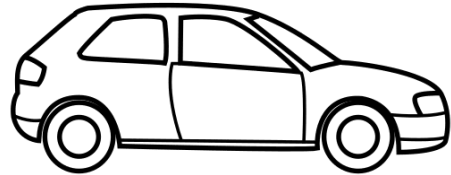




Come arrivo al Museo di Palazzo Lanfranchi?



Pullman



Macchina

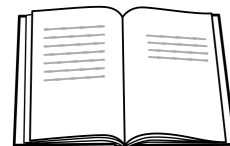


Treno



A piedi

1. Introduzione



Questa guida è stata fatta per prepararti alla visita del **Museo di Palazzo Lanfranchi**.

Questo museo è molto bello e grande.

In questa guida vedrai:

- come fare il biglietto
- quali sono le regole
- cosa vedere
- chi ti può aiutare.



Scopri cos'è un museo
a pagina 10

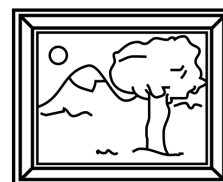


Che cos'è un museo



Un museo è un luogo dove si tengono opere d'arte o oggetti importanti e belli perché tutte le persone possano guardarli e studiarli. Queste opere d'arte e questi oggetti possono essere di tanto tempo fa o di poco tempo fa. In un museo puoi ad esempio vedere:

Opere d'arte come quadri e statue.

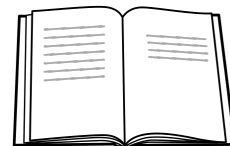


Oggetti come mobili, vasi, bicchieri e vestiti.



Pezzi di palazzi, case o chiese.





Un museo è fatto da una stanza, poche stanze o tante stanze che si chiamano sale.

Nei musei puoi anche trovare oggetti fatti e usati tanto tempo fa da persone che oggi non esistono più.

Gli oggetti nei musei ti fanno capire come queste persone hanno vissuto e la loro storia.

La storia è il racconto delle cose importanti successe tanto tempo fa.





2. Entrata



Questa è l'entrata del Museo di Palazzo Lanfranchi.

Entra dentro la porta a vetri e vai dritto.

3. Biglietteria



Per visitare il Museo di Palazzo Lanfranchi puoi:

Acquisto Biglietto online

Per procedere all'acquisto online del biglietto per visitare i **Musei nazionali di Matera** è necessario procedere sul [sito Musei Italiani](#).

Per facilitare l'acquisto online, i **Musei nazionali di Matera** sono disponibili ad offrire assistenza a singoli, gruppi, scuole.

Il servizio è disponibile al numero **+390835310058**. Per le gratuità non è necessario acquistare un biglietto, ma basterà rivolgersi alla biglietteria dei Musei per la stampa di un apposito biglietto riservato a queste casistiche.

Si ricorda che tutti i biglietti saranno validati dal personale dei Musei al momento dell'ingresso.

AGEVOLAZIONI PER L'INGRESSO NEI LUOGHI DELLA CULTURA

Sede Museo Ridola	€ 10,00
Sede Palazzo Lanfranchi	€ 10,00
Sede Ex Ospedale S. Rocco	€ 3,00
Ingresso cumulativo valido per 2 giorni per tutte le sedi dei Musei	€ 15,00
Abbonamento annuale valido per tutte le sedi dei Musei	€ 25,00
Abbonamento Didattica	€ 25,00
Minorenni (sotto i 18 anni)	Gratis
Ragazzi (dai 18 ai 25 anni)	€ 2,00
Militari, forze dell'ordine, giornalisti, accademici	Gratis

[Acquista il biglietto online](#) [Guida per l'acquisto](#)

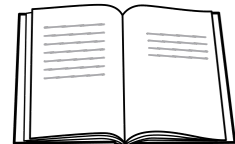
- Comprare il biglietto sul sito

<https://www.museonazionaledimatera.it/acquisto-biglietto-online/>

Stampa il biglietto e portalo con te al Museo di Palazzo Lanfranchi. Mostra il biglietto alla persona con il cartellino che trovi alla biglietteria.



- Comprare il biglietto nella biglietteria del museo.
Per arrivare in biglietteria, entra dentro al palazzo e vai a destra.



In biglietteria vedi il cartello con questo disegno



Museo per tutti

Accessibile alle persone con disabilità intellettiva

Vuol dire che in questo posto hanno pensato a te.

In questo posto puoi fare tutte le domande che vuoi
e puoi chiedere aiuto.

Quando sei alla biglietteria

mettiti dietro le persone che sono arrivate prima di te
e aspetta che tutte abbiano il loro biglietto.

Quando non c'è nessuno davanti a te

vai a parlare con la persona dietro il bancone che ti dà il biglietto.

Qui puoi incontrare tante persone che fanno rumore.



4. Guardaroba



Dopo che hai fatto il biglietto puoi lasciare lo zaino o la borsa nel guardaroba.

Entra dentro la sala e lascia il tuo zaino o la borsa dentro gli armadietti.

Chiudi l'armadietto con la chiave attaccata. Porta via la chiave con te.



Se hai bisogno chiedi alle persone con il cartellino come arrivare al guardaroba o come usare la chiave.

5. Le regole



Quando cammini dentro Museo di Palazzo Lanfranchi
devi stare attento a queste regole:

- cammina piano
- usa un tono di voce basso
- puoi fare fotografie senza flash
- non puoi mangiare e non puoi bere
- non puoi toccare le opere esposte.



6. Cosa puoi fare dentro il Museo di Palazzo Lanfranchi



Quando sei nel Museo di Palazzo Lanfranchi puoi:

- visitare uno o più piani
- guardare i quadri e le sculture.

Se sei stanco puoi andare via e tornare quando vuoi.



7. Chi ti può aiutare?



Dentro il Museo di Palazzo Lanfranchi ci sono delle persone che ti possono aiutare.

Queste persone hanno un cartellino.

A queste persone puoi fare delle domande e chiedere tutte le informazioni di cui hai bisogno.

Queste persone sono contente che tu sia lì nel Museo di Palazzo Lanfranchi.



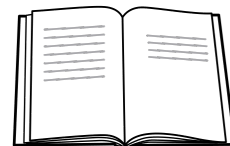
8. Scale e Ascensori

Per salire al primo piano del Museo di Palazzo Lanfranchi puoi usare le scale o prendere l'ascensore.



Chiedi alle persone con il cartellino di aiutarti a trovare l'ascensore.

9. I bagni



Puoi trovare i bagni in tutti i piani:

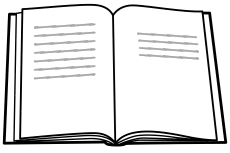
- al piano terra puoi trovare il bagno subito dopo la sala delle opere di Carlo Levi.



- al piano 1 puoi trovare il bagno vicino alla sala con la collezione di Camillo d'Errico.



Chiedi alle persone con il cartellino come arrivare ai bagni.

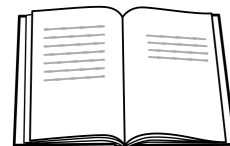


10. Dove puoi riposarti



Dentro Museo di Palazzo Lanfranchi
puoi sederti sulle panche che vedi nei corridoi e nelle sale.

11. La sala ristoro



Dentro Palazzo Lanfranchi non c'è il bar.

Se hai fame o hai sete puoi andare nella **sala ristoro**.

La sala ristoro è la sala dove puoi mangiare, bere e riposarti.

Dentro la sala ristoro trovi il distributore.

Per prendere da mangiare e da bere dal distributore metti dentro le monete e scegli quello che vuoi.



12. L'uscita



Quando hai finito di visitare il Museo di Palazzo Lanfranchi puoi uscire da dove sei entrato.

Se hai lasciato lo zaino o la borsa al guardaroba ricordati di tornare a prenderlo.

Quando hai preso il tuo zaino, chiudi l'armadietto e lascia la chiave.

Se la visita ti è piaciuta puoi tornare quando vuoi.





Mappa

Piano terra

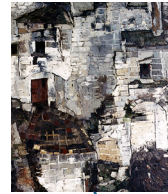
3 Lucania '61



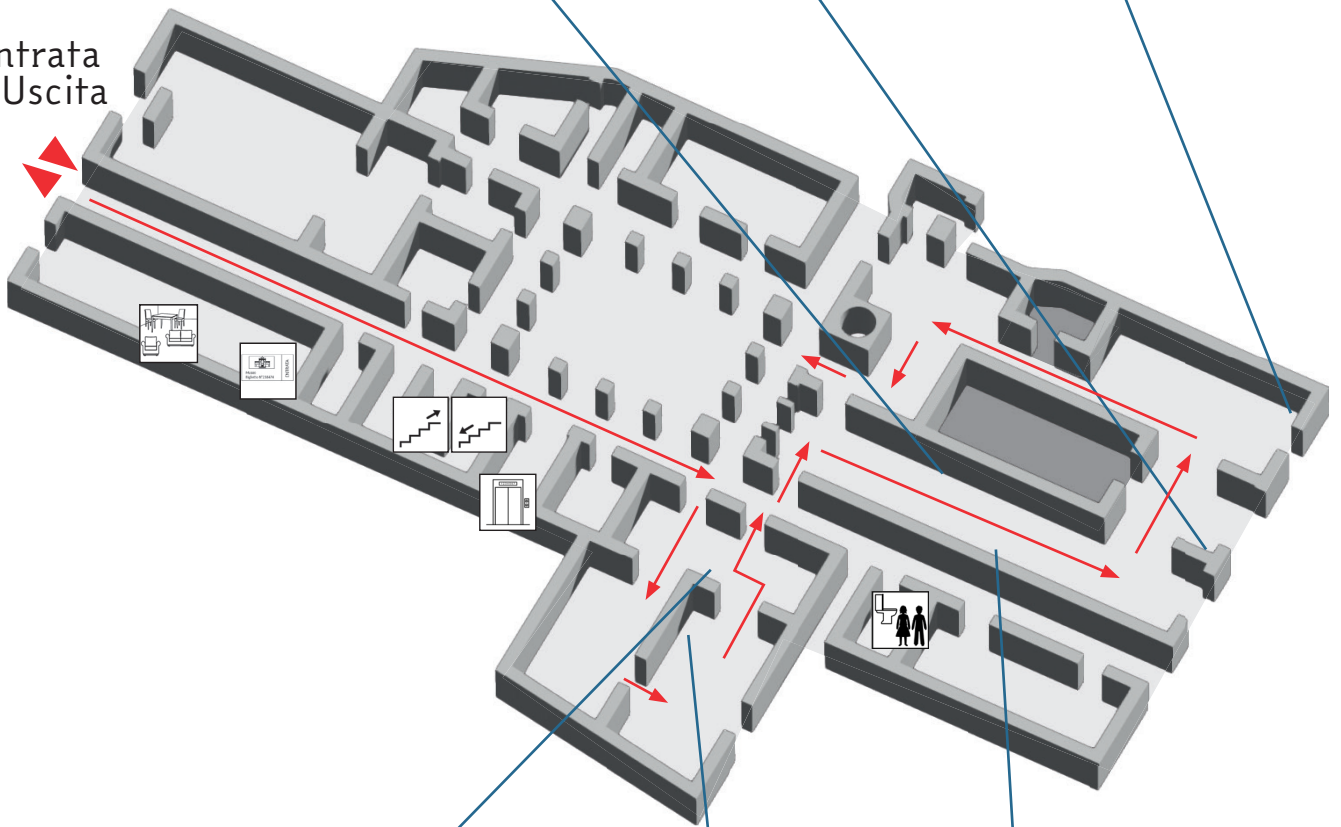
5 Domenico



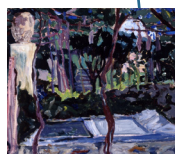
6 Case di Matera



Entrata e Uscita



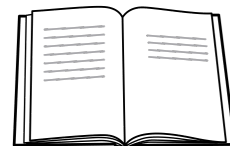
1 Ritratto del padre convalescente



2 Il giardino di Alassio



4 La Santarcangelese



Legenda Piano terra

Al Piano terra c'è:

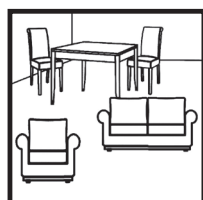
- 1 Ritratto del padre convalescente
- 2 Il giardino di Alassio
- 3 Lucania '61
- 4 La Santarcangelese
- 5 Domenico
- 6 Case di Matera

Segui le frecce per andare a vedere queste opere.

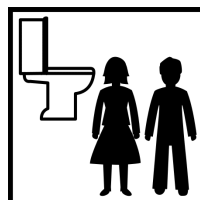
Prendi le scale o l'ascensore per andare al Piano 1.



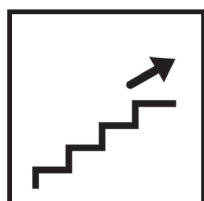
Biglietteria



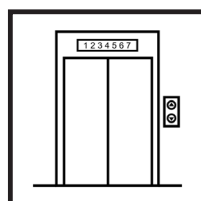
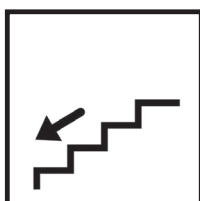
Sala ristoro



Bagno



Scale



Ascensore

In queste sale è molto buio.

Dentro queste sale puoi vedere dei video e sentire della musica.



Piano 1

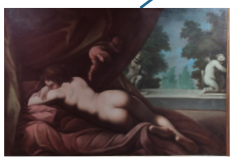
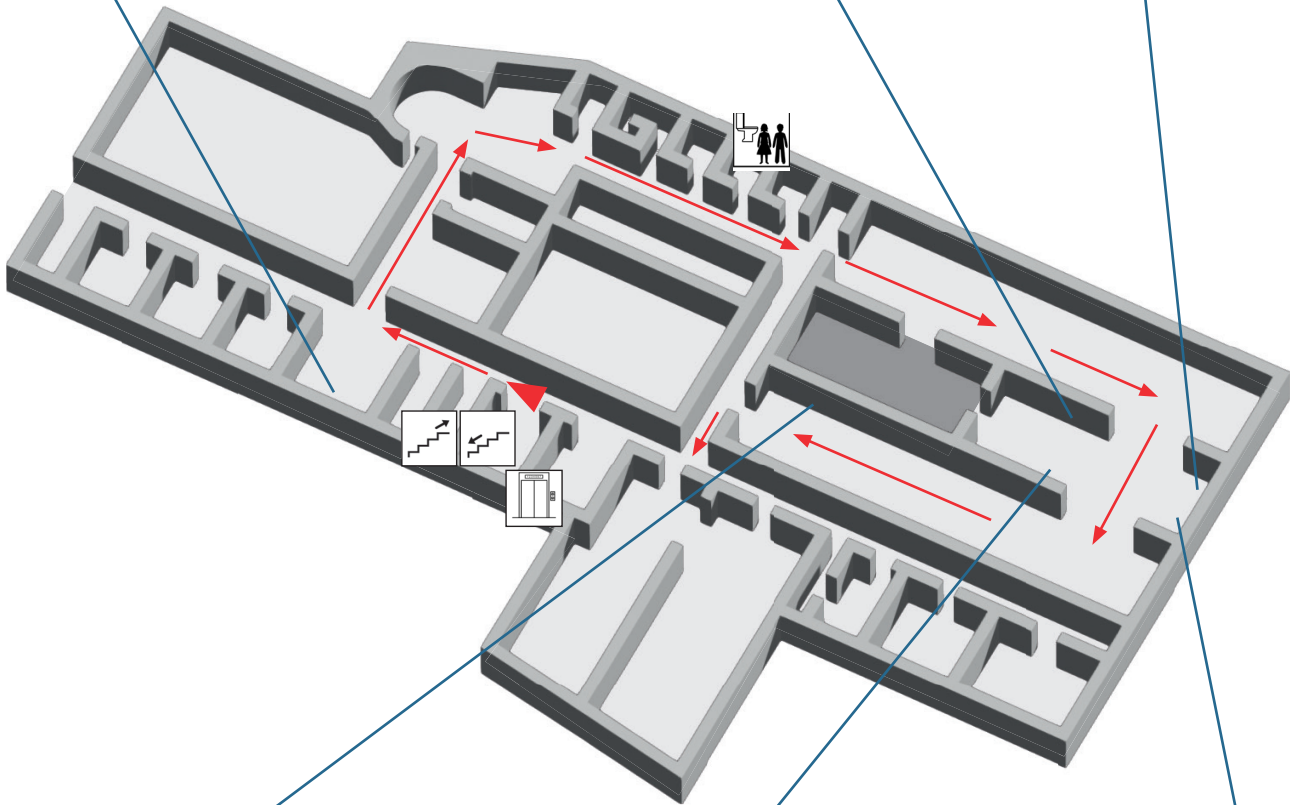
7 Madonna in trono con Bambino



10 Natura morta



8 Venere e Adone



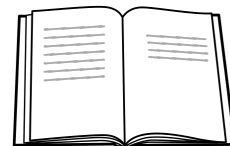
12 Venere dormiente



11 Ritratto di fanciullo



9 Perseo libera Andromeda



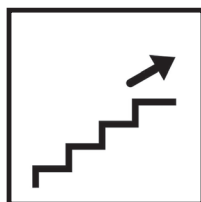
Legenda Piano 1

Al Piano 1 ci sono:

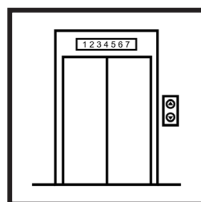
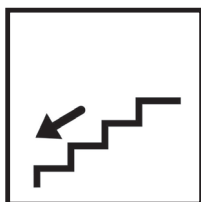
- 7 **Madonna in trono con Bambino**
- 8 **Venere e Adone**
- 9 **Perseo libera Andromeda**
- 10 **Natura morta**
- 11 **Ritratto di fanciullo**
- 12 **Venere dormiente**

Segui le frecce per andare a vedere queste opere.

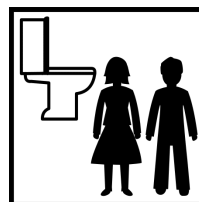
Prendi le scale o l'ascensore per andare al Piano Terra.



Scale



Ascensore



Bagno

In questa sala è molto buio.

Dentro questa sala puoi vedere dei video
e sentire della musica.



Che cos'è il Museo di Palazzo Lanfranchi



Il Museo di Palazzo Lanfranchi

Il Museo di Palazzo Lanfranchi è un importante museo di **Matera**.

Matera è una città molto bella e importante della **Basilicata**.

La Basilicata è il nome della **regione** d'Italia dove si trova Matera.

Una regione è una parte dell'Italia.

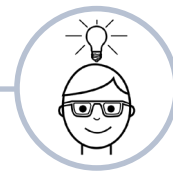
In Italia ci sono 20 regioni.



Il Museo di Palazzo Lanfranchi fa parte dei **Musei nazionali di Matera**

Ci sono altri due musei che fanno parte dei Musei nazionali di Matera:

- il **Museo Ridola**
- l'**Ex Ospedale di San Rocco**.



Scopri cosa sono i Musei nazionali di Matera a pagina 33



Museo Ridola



Ex Ospedale di San Rocco



Dentro il Museo di Palazzo Lanfranchi ci sono tanti quadri.

Al Museo di Palazzo Lanfranchi puoi vedere:

- opere di moltissimo tempo fa
- opere di molto tempo fa
- opere di poco tempo fa.

Le opere di poco tempo fa si chiamano **opere contemporanee**.

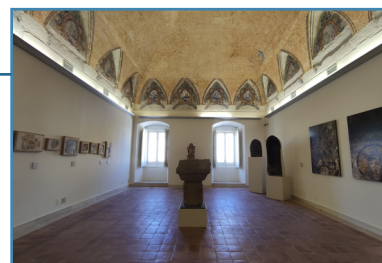
I quadri sono in alcune sale del **Piano terra** e al **Piano 1**.

Nel palazzo ci sono:

- Le sale dell'Arte Sacra.

L'Arte Sacra è l'arte religiosa.

Qui vedi opere che ti fanno vedere la vita di Gesù e dei santi.



- Le sale della collezione di Camillo d'Errico.

Qui vedi i quadri della collezione di Camillo d'Errico.

Una collezione è l'insieme di oggetti o opere d'arte che una persona tiene nella propria casa per guardarli e studiarli.



Camillo d'Errico era un signore che amava le opere d'arte.

- Le sale con le opere di Luigi Guerricchio.

Qui vedi i quadri di Luigi Guerricchio.

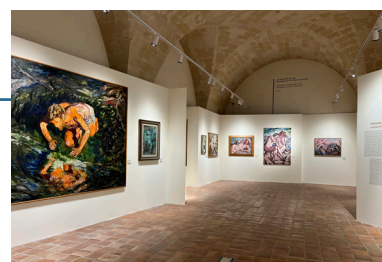
Luigi Guerricchio è un pittore di poco tempo fa.



- Le sale con le opere di Carlo Levi.

Qui vedi i quadri di Carlo Levi.

Carlo Levi è un pittore di poco tempo fa.





Che cosa sono i Musei nazionali di Matera



I **Musei nazionali di Matera** sono nuovi e sono formati da:

- Museo Ridola
- Palazzo Lanfranchi
- Ex Ospedale di San Rocco.

I Musei nazionali di Matera raccontano la storia della **Basilicata**.



Un caro giovane, tutto cuore, tutto ingegno,
tutto sveltezza, e la cui dolce compagnia
mi ha fatto più lieta la mia dimora.

A dear young man, all heart, all ingenuity,
all quickness, and whose sweet company
made my home happier.

oil, da memoria di Cesare Maltoni, ca. 1847
study from manuscript by Cesare Maltoni, ca. 1847

La storia del Museo di Palazzo Lanfranchi



Tantissimo tempo fa Palazzo Lanfranchi era un **seminario**.

Il seminario è la scuola dei preti.

Vincenzo Lanfranchi ha fatto costruire questo palazzo.

Vincenzo Lanfranchi era il **vescovo** di Matera.

Un vescovo è il capo dei **cristiani** di una città.

I cristiani sono le persone che pregano Gesù Cristo.

Le persone di Matera hanno chiamato questo posto Palazzo Lanfranchi per ricordare il vescovo Vincenzo Lanfranchi.





Molto tempo dopo il seminario è stato spostato nella **Cattedrale** di Matera.

La Cattedrale è la chiesa più importante della città.

Poco tempo dopo Palazzo Lanfranchi
è diventato una scuola per tutti i ragazzi.

Molte persone importanti hanno studiato o insegnato dentro questa scuola, come **Giovanni Pascoli**.

Giovanni Pascoli è un **poeta** molto famoso.

Il poeta è la persona che scrive **poesie**.

Una poesia è insieme di parole molto belle.

Una poesia può parlare di:

- emozioni come l'amore, la gioia o la tristezza
- cose importanti che succedono ad una persona
- persone importanti o a cui si vuole bene.

Quando la scuola è stata chiusa,

Palazzo Lanfranchi è diventato un museo.



La storia di Matera



Matera è una città molto bella e molto importante della Basilicata.





Matera è famosa perché qui moltissimo tempo fa tante persone vivevano dentro delle case scavate nel tufo. Il tufo è una pietra facile da tagliare.



Queste case erano come delle grotte e avevano poche stanze. Una grotta è un grande buco nella roccia.



Molto tempo fa la terra vicino a Matera è diventata secca e le piante non crescevano più bene.

I **contadini** allora erano diventati molto poveri e avevano iniziato a scavare le loro case nel tufo.

I contadini sono le persone che **coltivano** la terra.

Coltivare vuol dire piantare le piante per far crescere la frutta, la verdura e i **cereali**.

Con i cereali si fa il pane.

A Matera le case scavate nel tufo sono molte e sono in 2 **quartieri**:

- il **Sasso Barisano**.
- il **Sasso Caveoso**.

Un quartiere è una parte di una città.

Questi quartieri si chiamano Sassi

perché qui le case erano tutte scavate nel tufo.



Oltre alle grotte dove vivevano i contadini, a Matera c'erano

- la grotta dove facevano il pane
- la grotta dove andavano a pregare.

Oggi le persone di Matera non vivono più nelle grotte.

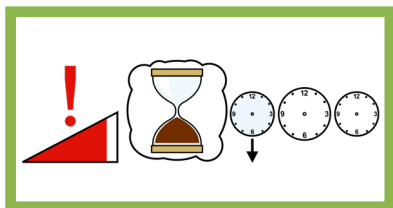
Queste grotte però sono molto importanti

perché visitandole puoi vedere come erano le case dei contadini di molto tempo fa.

Oggi tante persone vengono a vedere Matera e i suoi Sassi.



Tantissimo tempo fa



A Matera vivevano molti contadini.



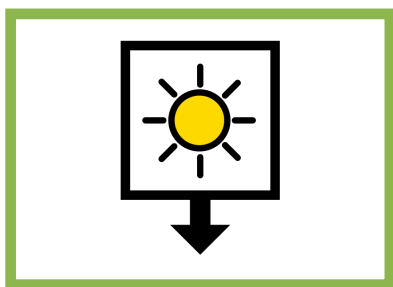
I contadini sono diventati poveri perché la terra era secca e c'era poco cibo da mangiare.



I contadini poveri hanno fatto le loro case nei sassi di Matera.



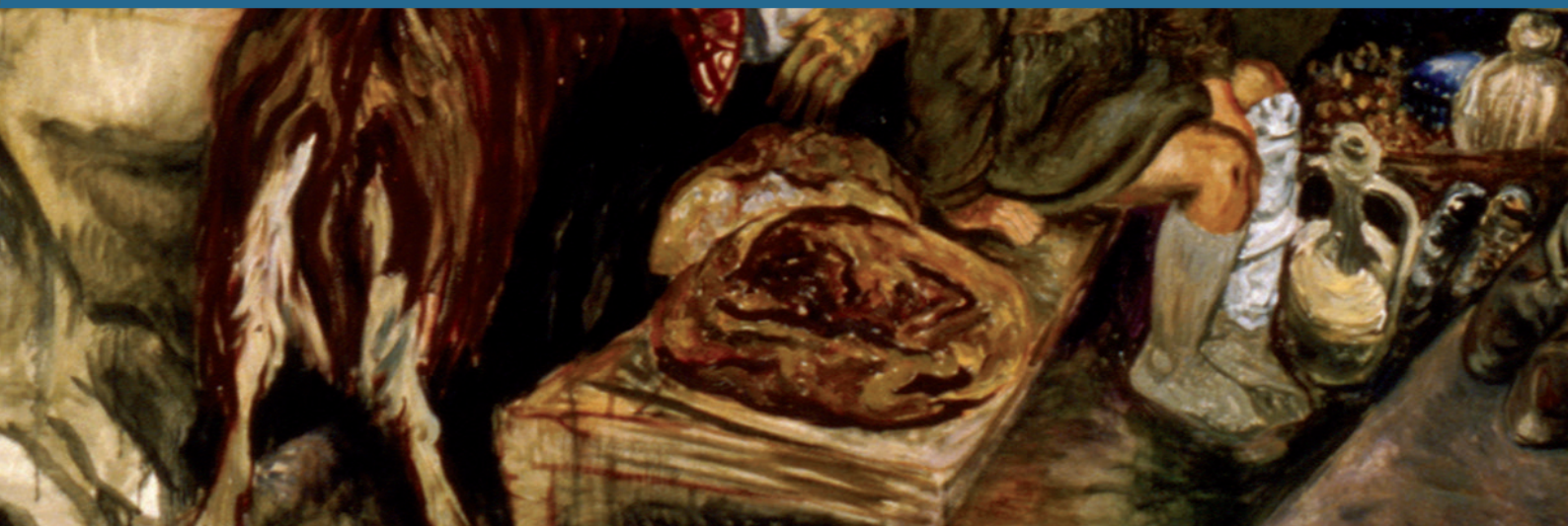
Oggi i contadini non vivono più dentro i sassi. Molti turisti vengono a vedere i sassi di Matera.



Oggi



Le opere





1. Ritratto del padre convalescente

Carlo Levi



Questo quadro si chiama **Ritratto del padre convalescente**.

Carlo Levi ha fatto questo quadro poco tempo fa.

Un ritratto è un quadro dove vedi bene e riconosci una persona.

Una persona è convalescente quando è stata molto male e sta per guarire.

L'uomo che vedi nel quadro è **Ercole Raffaele Levi**, il padre di Carlo Levi.



Scopri chi è
Carlo Levi
a pagina 57



È seduto su una sedia rossa
e ha il piede sinistro
appoggiato su uno **sgabello**.

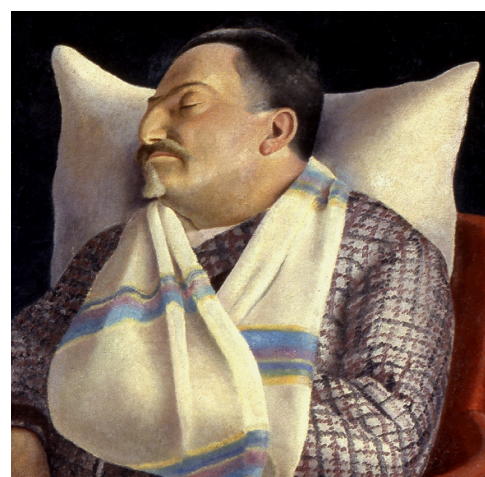


Ercole ha il pigiama e le pantofole perché è stato male
e si sta riposando.

Se lo guardi bene puoi vedere che ha:

- gli occhi chiusi perché si sta riposando
- un cuscino bianco dietro alla schiena per stare comodo
- un pezzo di stoffa intorno al **braccio ingessato**.

Il braccio viene ingessato
quando si rompe.



Il pezzo di stoffa serve al braccio per restare fermo e guarire meglio.

A Carlo Levi piaceva molto disegnare le persone della sua famiglia.



2. Il giardino di Alassio

Carlo Levi



Questo quadro si chiama **Il giardino di Alassio**.

Carlo Levi ha fatto questo quadro poco tempo fa.

In questo quadro vedi un pezzo del giardino della casa che Carlo Levi aveva ad **Alassio**.

Alassio è una città sul mare, lontana da Matera.

D'estate Carlo Levi andava sempre in vacanza ad Alassio.



Scopri chi è
Carlo Levi
a pagina 57



Nel giardino di Carlo Levi puoi vedere:



Questo quadro è come una fotografia del giardino di Carlo Levi perché ti fa vedere come era questo giardino un po' di tempo fa.

Carlo Levi ha usato dei colori molto scuri:

- verde
- blu
- marrone
- grigio.

Questi colori ti fanno capire che il giardino è buio.

Il giardino è buio perché le foglie degli alberi coprono la luce del sole e fanno ombra.



In fondo al dipinto Carlo Levi ha usato l'azzurro.

L'azzurro è un colore chiaro.

Carlo Levi ha usato l'azzurro per farti vedere il cielo.

Carlo Levi ha dipinto questo quadro facendo delle linee lunghe di colori diversi.

Per questo motivo è difficile riconoscere le cose che sono dipinte nel quadro.



3. Lucania '61 Carlo Levi



Quest'opera si chiama **Lucania '61**.

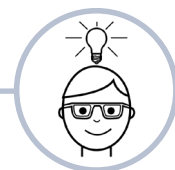
Lucania è un altro modo per chiamare la **Basilicata**.

La Basilicata è il nome della parte dell'Italia dove si trova Matera.

Carlo Levi ha dipinto questo quadro

nel 1961, poco tempo fa.

Il quadro si chiama così
per ricordare l'anno in cui Carlo Levi
ha dipinto questo quadro.



Scopri chi è
Carlo Levi
a pagina 57



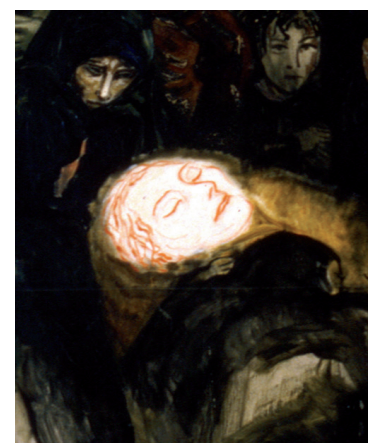
Nel quadro Carlo Levi ha dipinto Rocco Scotellaro in tre momenti diversi della sua vita:



- quando è bambino



- quando è grande



- quando è morto.



Rocco Scotellaro era il **sindaco** di Tricarico,
una piccola città vicino a Matera.

Il sindaco è il capo di una città.

A Tricarico vivevano molti **contadini** e molte persone povere.

I contadini sono le persone che **coltivano** la terra.

Coltivare vuol dire piantare le piante per far crescere la frutta,
la verdura e i **cereali**.

Con i cereali si fa il pane.

I contadini fanno un lavoro molto faticoso.

Rocco Scotellaro era un bravo sindaco
perché voleva aiutare le persone che vivevano a Tricarico.
Per questo motivo era diventato importante
e molte persone gli volevano bene.



Segui i numeri per capire meglio la storia di Rocco Scotellaro:



Scena 3

Scena 1

Scena 2

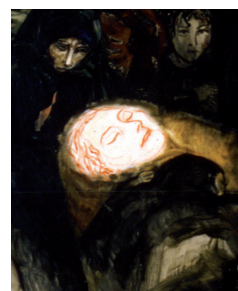
- nella scena 1 vedi Rocco quando è bambino



- nella scena 2 vedi Rocco quando è grande



- nella scena 3 vedi Rocco quando è morto.





Scena 1



Questa è la scena 1.

In questa scena vedi Rocco Scotellaro bambino.

Rocco ha un cappellino in testa.

Rocco è appoggiato a un muro di pietre,
vicino ad una donna con dei bambini.

Lì vicino vedi anche uomini, donne e altri bambini.

Queste persone fanno cose diverse.

Queste persone hanno vestiti vecchi e sporchi perché sono povere.

In questa scena tutte le persone sono molto serie e stanche
perché lavorano tanto.





Scena 2



Questa è la scena 2.

Qui vedi Rocco Scotellaro da grande.

In questa scena puoi vedere una grande folla di persone intorno a Rocco.

La folla è un gruppo di tante persone tutte insieme.

Qui vedi Rocco Scotellaro da grande,
quando è il sindaco di Tricarico.

Carlo Levi ha dipinto la faccia di Rocco
di arancione perché aveva la **malaria**.

La malaria è una malattia molto grave.





Rocco sta parlando
e tutti lo ascoltano attenti
perché sta dicendo delle cose importanti.
Le persone intorno a lui
sono molto stanche, tristi e preoccupate.
Rocco voleva aiutare le persone
a vivere meglio.
Infatti Rocco voleva
che tutte le persone di Tricarico avessero:

- più cibo
- case più pulite
- più soldi per vivere bene.

Per questo motivo le persone lo ascoltano
e gli vogliono molto bene.



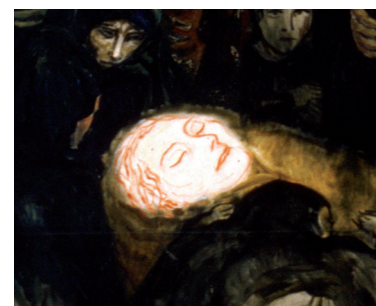


Scena 3



Questa è la scena 3.

Carlo Levi ha dipinto Rocco Scotellaro come un bambino con la pelle molto bianca per farti capire che è morto molto giovane.



Il corpo di Rocco è dentro una grotta verde. Una grotta è un grande buco nella roccia. Intorno a Rocco ci sono molte donne vestite di nero.

Queste donne piangono e sono molto tristi perché volevano bene a Rocco.





Nella grotta puoi vedere anche
tanti bambini con le loro mamme.
Alcuni bambini sono seduti,
altri stanno dormendo.
La grotta è piccola
e sono tutti molto vicini.



Molto tempo fa in Basilicata le persone erano povere.
Carlo Levi ha fatto questo dipinto per farti capire
che in Basilicata alcune famiglie erano povere
e non avevano una casa.
Queste famiglie vivevano
e dormivano in una grotta
insieme agli animali
come **gli asini e le capre.**
Puoi vedere gli animali
anche nel quadro.



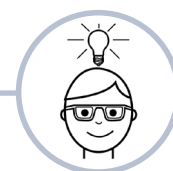


4. La Santarcangelese

Carlo Levi



Scopri chi è
Carlo Levi
a pagina 57



Questo quadro si chiama **La Santarcangelese**.

Carlo Levi ha fatto questo quadro poco tempo fa.

Santarcangelese è il nome usato per chiamare una donna nata a Sant'Arcangelo, una piccola città in Basilicata.

Questa donna era **Giulia Venere**, la domestica di Carlo Levi.

La domestica è la persona che per lavoro pulisce e mette a posto le case delle altre persone.



Carlo Levi ha deciso di fare un **ritratto** di Giulia perché lei lo aveva aiutato a conoscere meglio la Basilicata e le persone che ci vivevano.

Un ritratto è un quadro dove vedi bene e riconosci una persona.

Carlo Levi, infatti, non era della Basilicata.

Carlo Levi era di Torino, una città lontana dalla Basilicata.

Per alcuni anni Carlo Levi ha vissuto in Basilicata.

In questo quadro puoi vedere Giulia e suo figlio Nino.

Giulia ha:

- i capelli neri con un velo azzurro
- una camicia bianca
- una gonna nera.

Nino ha una camicia azzurra e i pantaloni marroni.

Nino è seduto in braccio alla sua mamma ma è girato e sembra che guardi verso di te.





Carlo Levi

Carlo Levi era un pittore molto importante vissuto un po' di tempo fa.

Carlo Levi era nato a Torino, una città molto lontana dalla Basilicata.

Carlo Levi e i suoi amici volevano mandare via le persone che comandavano in Italia in quel periodo.

La polizia pensava che Carlo Levi e i suoi amici fossero pericolosi.

Per questo motivo, la polizia aveva deciso di mandare Carlo Levi in un posto molto lontano da Torino e dai suoi amici: la Basilicata.

Qui Carlo Levi aveva iniziato a dipingere le campagne e le persone della Basilicata.

A Carlo Levi piaceva anche scrivere e ha raccontato in un libro come vivevano le persone della Basilicata.

Carlo Levi voleva che tutti sapessero che queste persone avevano una vita difficile perché erano povere.

In Italia tante persone hanno scoperto come era la Basilicata guardando i quadri di Carlo Levi e leggendo i suoi libri.





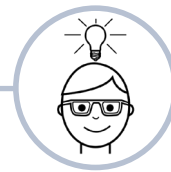
5. Domenico

Luigi Guerricchio



Questo quadro si chiama **Domenico**.
Luigi Guerricchio ha fatto questo quadro
poco tempo fa.

In questo quadro vedi un uomo **anziano**
che si chiamava Domenico.
Anziano vuol dire vecchio.



Scopri chi è
Luigi Guerricchio
a pagina 65



Puoi capire che è anziano _____
perché ha tante rughe sulla pelle.



Domenico ha gli occhi azzurri e la bocca sottile.

È vestito con:

- un cappello verde
- una camicia blu.

Luigi Guerricchio ha usato dei colori chiari
per dipingere le rughe sulla faccia dell'uomo.

Vedi, infatti, delle linee bianche
e giallo chiaro su tutta la faccia
e sulle braccia.



Il resto della pelle di Domenico invece è di colore rosso scuro.

**Luigi Guerricchio ha dipinto la pelle di questo colore
perché Domenico era un contadino.**

I contadini sono le persone che **coltivano** la terra.

Coltivare vuol dire piantare le piante per far crescere la frutta,
la verdura e i **cereali**.

Con i cereali si fa il pane.

Mentre lavorano i contadini stanno molto tempo sotto il sole.

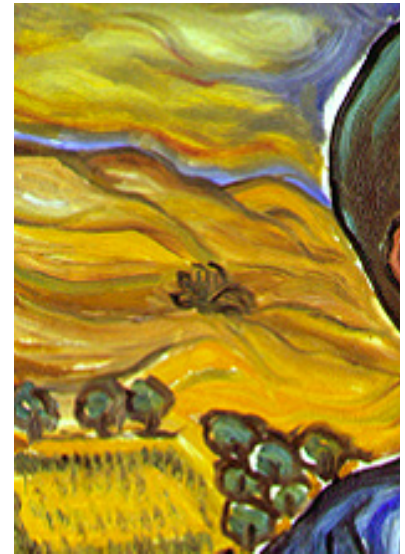
Per questo motivo si abbronzano e la loro pelle diventa scura.



Dietro all'anziano è dipinta la campagna.

La campagna è dipinta di giallo
per farti capire che l'erba
e le piante sono secche.

Quando fa molto caldo e c'è molto sole
l'erba e le piante si seccano e diventano gialle.
Nel quadro puoi vedere
anche qualche albero giallo.



Sopra la campagna c'è il cielo blu.



Se guardi il quadro puoi vedere
che Luigi Guerricchio ha usato:

- molto blu per il cielo e la camicia dell'anziano
- il rosso per la faccia e il corpo dell'anziano
- il verde per gli alberi e il cappello dell'anziano
- molto giallo per la campagna.





Luigi Guerricchio ha usato i colori in un modo molto speciale.

Per esempio, guarda bene la camicia blu dell'anziano.

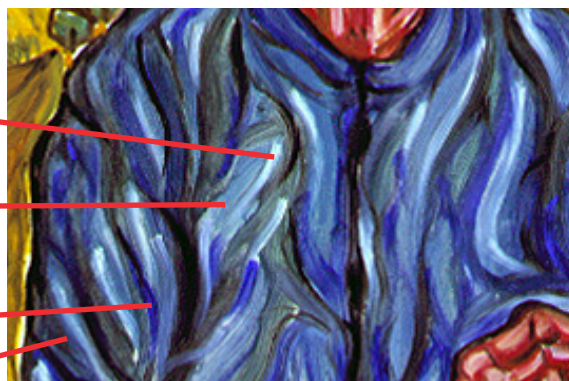
Puoi vedere tante strisce di colore:

- azzurro chiaro

- azzurro scuro

- blu chiaro

- blu scuro.



Per dipingere la camicia Luigi Guerricchio

ha fatto tante strisce di azzurro e di blu.

Le strisce di colori diversi sono tutte vicine e le vedi bene se guardi il quadro da vicino.

Se ti allontani e guardi il quadro non vedi più le strisce ma solo il colore blu.



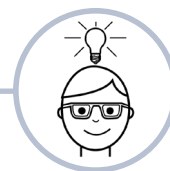
6. Case di Matera Luigi Guerricchio



Questo dipinto si chiama **Case di Matera**.
Luigi Guerricchio ha fatto questo quadro
poco tempo fa.

In questo dipinto vedi una parte
della città di Matera.

Luigi Guerricchio conosceva bene come era fatta la città di Matera
perché viveva lì.

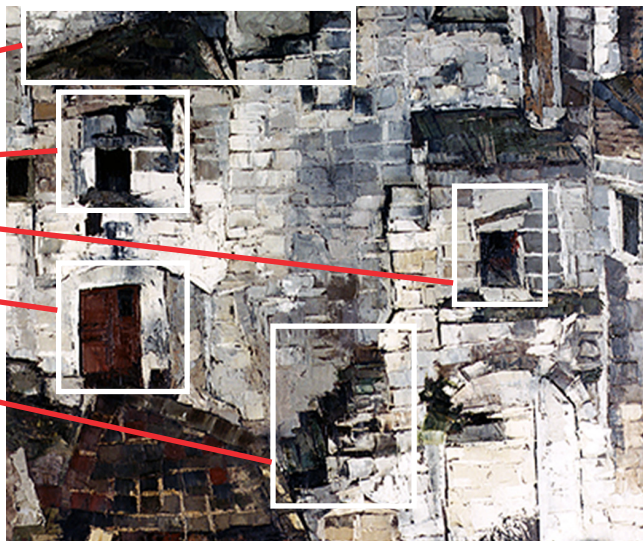


Scopri chi è
Luigi Guerricchio
a pagina 65



Se guardi bene puoi vedere:

- il tetto di una casa
- alcune finestre
- una porta
- una scala.

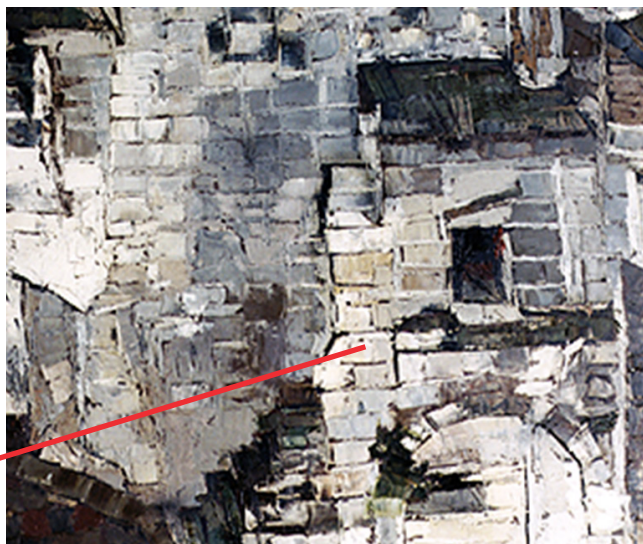


Le case sono tutte vicine.

Infatti, non riesci a capire dove finisce una casa e dove inizia l'altra.

Le case sono fatte tutte di pietra.

Se guardi bene il quadro vedi come Luigi Guerricchio ha dipinto i pezzi di pietra usati per fare i muri delle case.



Questo quadro è molto bello perché ti fa capire come era Matera un po' di tempo fa.

Guardandolo vedi che la città non era molto ricca.

Le case erano fatte di pietra e non c'erano tanti palazzi eleganti.



In altri punti Luigi Guerricchio non ha disegnato le pietre ma ha solo messo il colore grigio scuro e marrone.



Qui puoi vedere le pietre disegnate una ad una.



Qui puoi vedere il segno del colore messo con il pennello.



In alcuni punti vedi le pietre di forma rettangolare.



Luigi Guerricchio



Luigi Guerricchio è un pittore nato a Matera poco tempo fa. Durante la sua vita Luigi ha viaggiato tanto ed è andato in molte città lontane da Matera. Per esempio, quando era giovane è andato a Milano per studiare come fare i quadri e le statue. Qui ha conosciuto tanti pittori e **scultori** bravi e importanti. Lo scultore è la persona che fa le statue. Dopo aver imparato a fare i quadri e le statue, Luigi è diventato molto famoso. Tutti quanti volevano avere le sue opere d'arte o andavano a vederle nelle **mostre**. Una mostra è un insieme di opere d'arte che sono messe in un posto solo per un certo tempo.



Luigi era molto bravo anche a fare i disegni.



Nel Museo di Palazzo Lanfranchi c'è una stanza dove puoi vedere alcuni suoi disegni.

Questo è un disegno di Luigi Guerricchio. Qui Luigi Guerricchio ha disegnato una donna seduta su una sedia.

Luigi faceva molti disegni come questo. Luigi faceva tanti disegni per diventare sempre più bravo.





7. Madonna in trono con Bambino



Questa statua si chiama **Madonna in trono con Bambino**.

Madonna è un altro nome per chiamare Maria, la mamma di Gesù.

Il trono è la sedia delle persone importanti.

Infatti, in questa statua puoi vedere Maria seduta su un trono con in braccio Gesù bambino.



Maria e Gesù bambino guardano verso di te e hanno dei vestiti di colore oro.

Lo **scultore** ha usato il colore oro per i vestiti di Maria e Gesù bambino per farti capire che sono due persone molto importanti.

Lo scultore è la persona che fa le statue.

Maria ha:

- un velo di colore oro in testa
- una collana con un fiore.

Maria tiene Gesù bambino con una mano e con l'altra indica verso il cielo.

Gesù bambino è in piedi sulle ginocchia di Maria.

Gesù bambino con una mano indica verso di te e con l'altra indica verso il cielo.

Questa statua è fatta di legno.

Nessuno sa chi ha fatto questa statua.

Chi ha fatto questa statua è stato molto bravo perché Maria e Gesù bambino sembrano veri.

Infatti, lo scultore ha dipinto le guance di Maria e Gesù per farle rosa come quelle delle persone vere.





8. Venere e Adone



Questa opera è un **vetro dipinto**.

Un vetro dipinto è un disegno fatto sul vetro.

Questo vetro dipinto si chiama **Venere e Adone**.

Venere era una **dea**.

Una dea ha il corpo di una donna e ha grandi poteri.

Tanto tempo fa le persone credevano
che per ogni cosa c'era un dio o una dea che potevano aiutarle.

Un dio o una dea aiutavano gli uomini per:

- andare a caccia
- essere più belli
- avere fortuna
- far crescere le piante coltivate dagli uomini e per tante altre cose.



Venere aiutava le persone innamorate.
Venere si era innamorata di Adone.

In questa opera Venere e Adone
si stanno abbracciando
perché si vogliono bene.

Venere e Adone sono nudi.

Venere ha:

- i capelli ricci molto belli e lunghi
- un braccialetto d'oro al polso.

Intorno a loro, puoi vedere
un bosco verde

con tanti alberi, piante e fiori.

Dentro il bosco ci sono 2 bambini.

Il bambino che vola è **Cupido**.

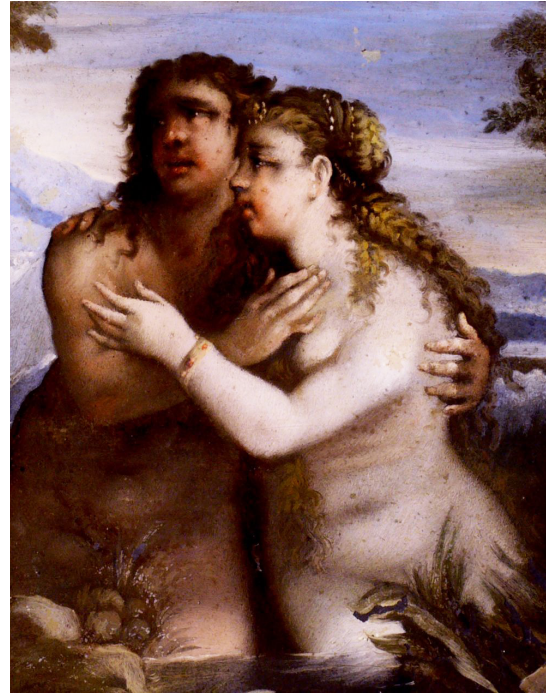
Cupido è il figlio di Venere.

Cupido dà dei fiori a Venere e Adone.

Sulle spalle Cupido ha un sacchetto
dove tiene le frecce e l'arco.

Una storia di tantissimo tempo fa
racconta che Cupido colpiva le persone
con una freccia per farle innamorare.

Queste frecce però
non facevano male alle persone.





9. Perseo libera Andromeda



Questa opera è un **vetro dipinto**.

Un vetro dipinto è un disegno fatto sul vetro.

Questo vetro dipinto si chiama **Perseo libera Andromeda**.

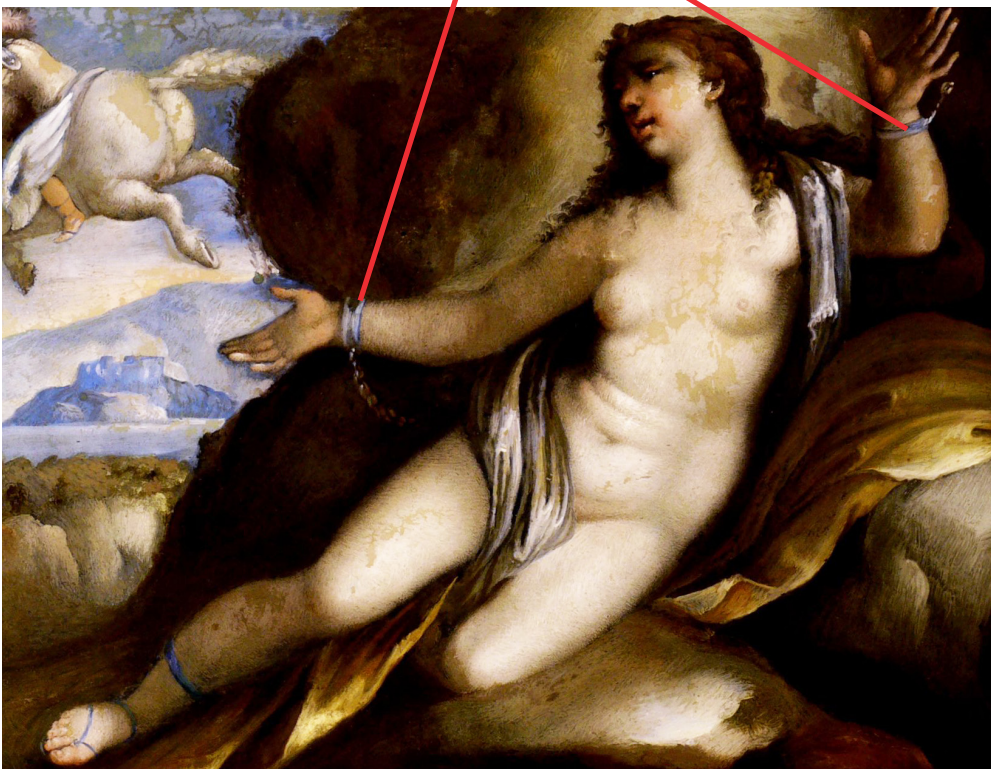
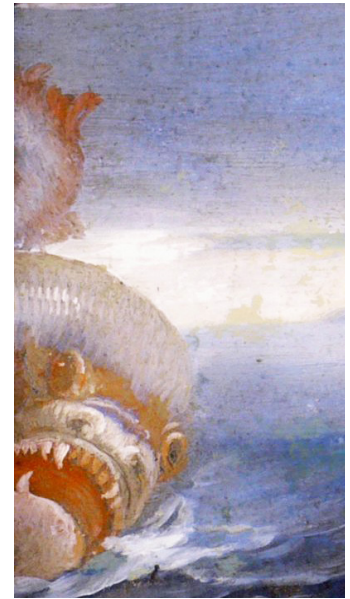
Perseo era un **eroe**.

Un eroe è una persona molto forte e coraggiosa,
che non ha paura di niente.

Andromeda era una donna molto bella.



Una storia di moltissimo tempo fa racconta che Andromeda era stata catturata da Ceto. Ceto era un mostro marino, un mostro che viveva nell'acqua. Ceto era molto cattivo e aveva legato Andromeda ad uno scoglio con delle catene.



Andromeda non poteva muoversi e aveva iniziato a urlare per chiedere aiuto. Infatti nel vetro dipinto vedi Andromeda spaventata, seduta sullo scoglio con le braccia aperte.



Perseo aveva sentito le urla di Andromeda ed era andato a uccidere Ceto.

Qui puoi vedere Perseo sopra un cavallo.

Il cavallo di Perseo può volare perché ha le ali.

Perseo ha in mano una **lancia**.

Una lancia è un bastone lungo con una punta di metallo.

La lancia si usava per andare a caccia e uccidere gli animali.

Perseo ha ucciso Ceto con la lancia e ha salvato Andromeda.



10. Natura morta Abraham Brueghel



Questo quadro si chiama **Natura morta**.

Quando si dice natura morta vuol dire che i pittori hanno dipinto un quadro con oggetti, fiori e frutti.

Abraham Brueghel ha dipinto questo quadro molto tempo fa per una festa.



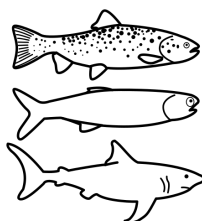
Per questa festa Abraham Brueghel ha dipinto altri 14 quadri che sono in altri musei.

In tutti i quadri potevi vedere:

• fiori _____



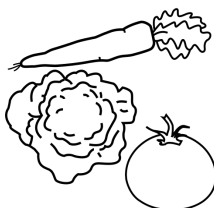
• pesci _____



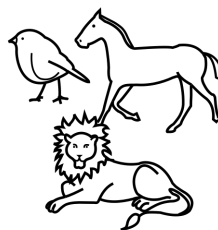
• frutta _____



• verdura _____



• animali. _____





Infatti in questo quadro vedi:

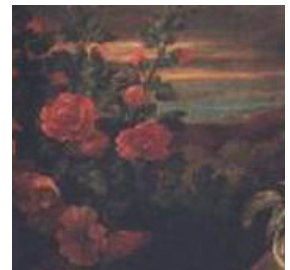
- **Tanta frutta.**

Nel quadro vedi le mele,
le pere, l'uva, il melograno.



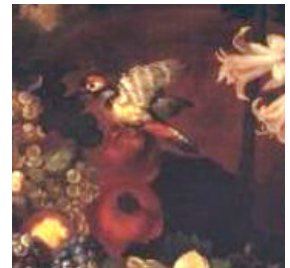
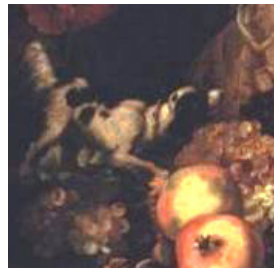
- **Tanti fiori.**

Nel quadro vedi il fiordaliso
e le rose.



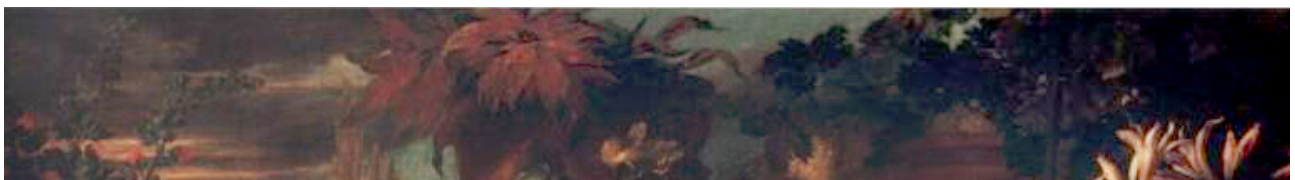
- **Animali.**

Nel quadro vedi un cane
e un pappagallo.



- **Oggetti.**

Nel quadro vedi un vaso
e il pezzo di un palazzo.



Dietro alla frutta e i fiori vedi il cielo.

Il cielo è blu e rosa perché c'è il **tramonto**.

Il tramonto è il momento prima della sera.

Abraham Brueghel è stato molto bravo
perché ha dipinto tante cose che sembrano vere.



11. Ritratto di fanciullo

Nicola Maria Rossi



Questo quadro si chiama **Ritratto di fanciullo**.

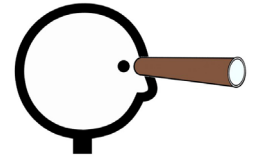
Nicola Maria Rossi ha dipinto questo quadro molto tempo fa.

In questo quadro vedi un **fanciullo**.

Fanciullo è un modo per dire bambino.



Il bambino ha in mano un **monocolo**.



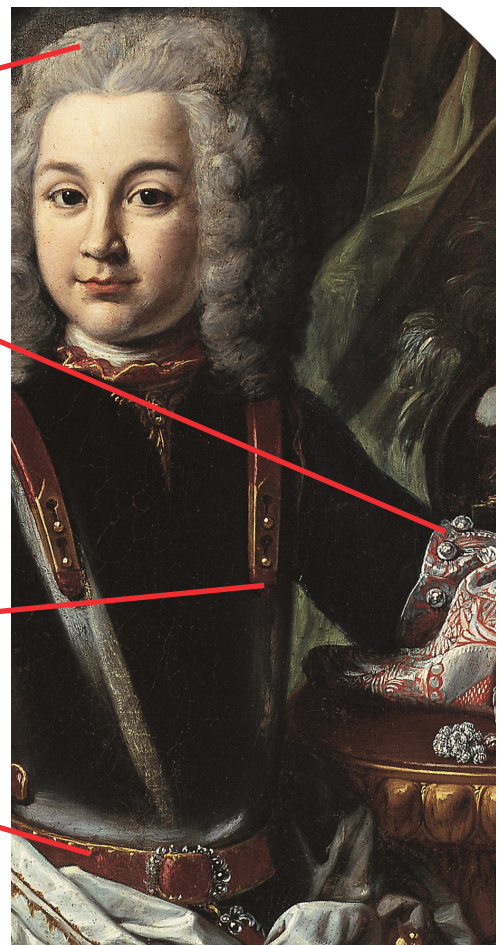
Un monocolo è come un occhiale che si usava molto tempo fa.

Un monocolo è un piccolo tubo con una sola lente che si appoggia sull'occhio per vedere meglio.

Solo le persone ricche avevano un monocolo.

Questo bambino ha:

- Una **parrucca** grigia.
Una parrucca è fatta con i capelli finti.
- Una giacca blu con dei grossi **polsini**.
I polsini sono la parte alla fine delle maniche.
I polsini sono molto belli e decorati con disegni rossi e argento.
- Delle **bretelle** e una cintura di **cuoio**.
Il cuoio è un materiale fatto con la pelle degli animali.



I vestiti molto eleganti e il monocolo ti fanno capire che il bambino era molto ricco.

Il pittore ha dipinto il bambino molto bene.

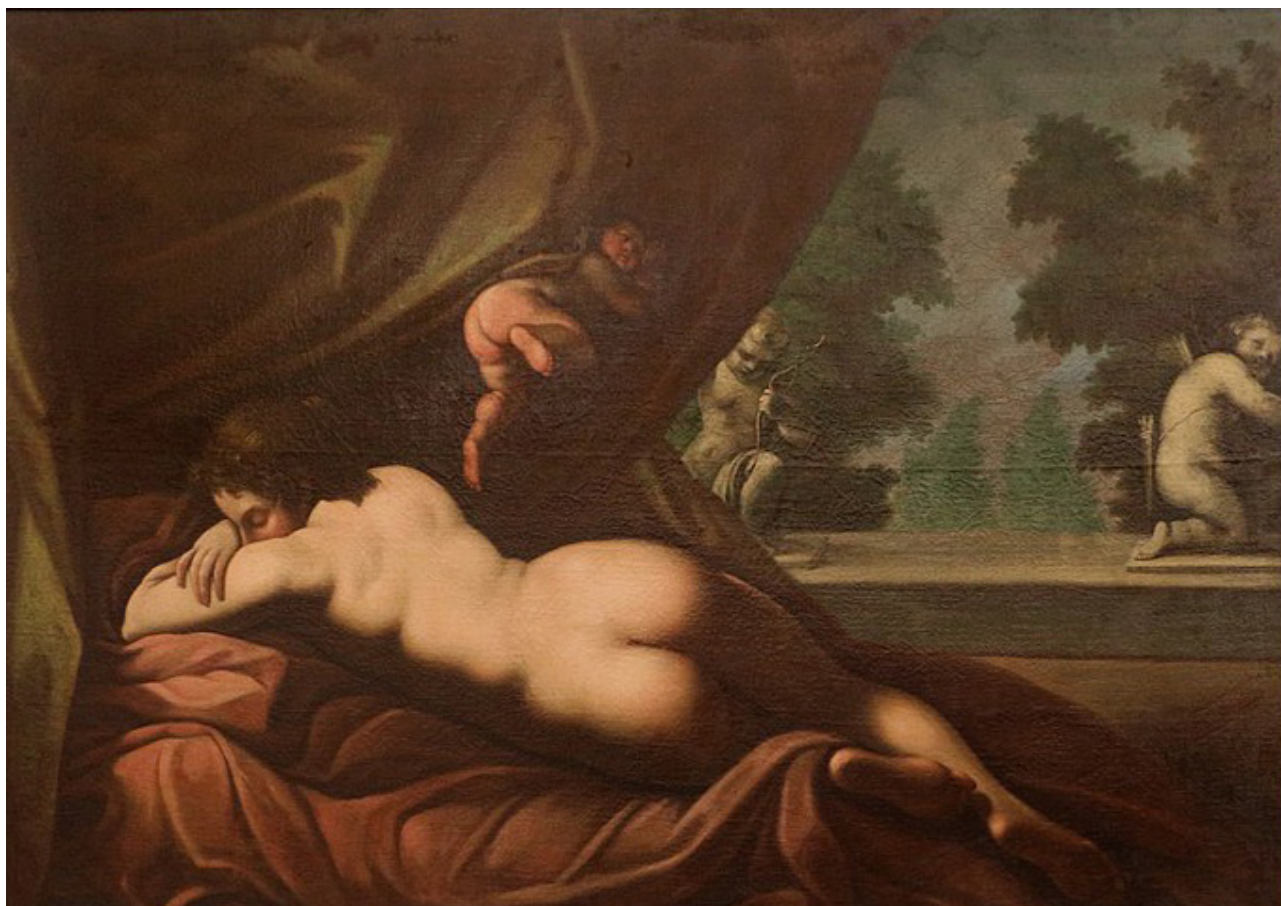
Infatti questo quadro è un **ritratto**.

Un ritratto è un quadro dove vedi bene e riconosci una persona.



12. Venere dormiente

Raffaele Barbieri



Questo quadro si chiama **Venere dormiente**.

Raffaele Barbieri ha dipinto questo quadro molto tempo fa.

Una persona è dormiente quando sta dormendo.

In questo quadro vedi la dea Venere che dorme.

Una dea ha il corpo di una donna e ha grandi poteri.

Tanto tempo fa le persone credevano che per ogni cosa c'era un dio o una dea che potevano aiutarle.



Un dio o una dea aiutavano gli uomini per:

- andare a caccia
- essere più belli
- avere fortuna
- far crescere le piante coltivate dagli uomini

e per tante altre cose.

Venere aiutava le persone innamorate.



Raffaello Barbieri ha dipinto Venere di schiena con la faccia di **profilo**.

Una persona è di profilo quando vedi solo metà della sua faccia e del suo corpo.

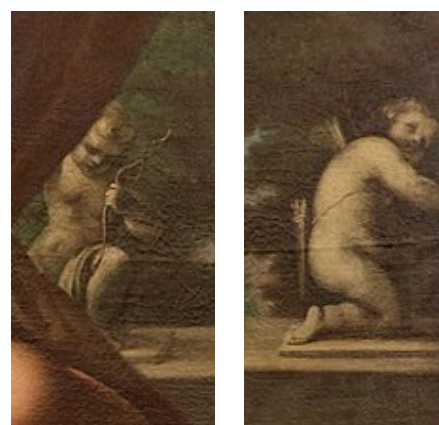
Venere è molto bella, è sdraiata nuda sopra delle lenzuola rosse.



Sopra la testa di Venere c'è **Cupido**, il figlio di Venere.
Cupido sta mettendo a posto una tenda rossa.
La tenda rossa serve per coprire la luce del sole.
In questo modo Venere è più al buio e può dormire meglio.

Dietro alla tenda rossa puoi vedere due **amorini** sopra un muretto.
Gli amorini sono come dei piccoli angioletti e aiutano Cupido.

Un amorino ha in mano un **arco**.
L'altro amorino ha una **faretra**.
La faretra è la borsa
dove si mettono le frecce.



Cupido e gli amorini usavano le frecce
per colpire gli uomini e le donne.
Queste frecce facevano innamorare le persone.

Dietro gli amorini puoi vedere molti alberi.

Quando vedi questo simbolo



vuol dire che in quel luogo
ci sono delle persone
che ti possono aiutare.

Ti aiutano a capire le opere d'arte,
un quadro, una statua, una casa,
un castello.

L'Associazione L'abilità
ha inventato Museo per tutti.

L'Associazione L'abilità
è un insieme di persone
che aiuta chi ha una disabilità.

L'Associazione L'abilità vuole
che le opere d'arte siano capite da tutti.

Il Museo di Palazzo Lanfranchi
vuole che tutti entrino a vedere
il palazzo e le opere d'arte.

MUSEO PER TUTTI
IDEATO E REALIZZATO DA



La Nuova Cultura della Disabilità

per informazioni
www.museopertutti.org
museopertutti@labilita.org